

Oggetto: AEROPORTO DI FIRENZE S.P.A.. DETERMINAZIONI

Introduce l'argomento il Presidente, il quale ricorda che la Camera di commercio di Prato detiene una partecipazione azionaria nella società Aeroporto di Firenze s.p.a. (AdF), società quotata in Borsa, pari al 5,113% del capitale sociale, costituito da 461.918 azioni di cui 369.168 acquistate in data anteriore al 2007 e 92.750 acquistate nel novembre 2011.

In applicazione dei principi contabili per le Camere di Commercio, le azioni sono iscritte in bilancio per un valore complessivo di € 2.487.724,75 (di cui € 1.147.856,23 ante 2007 e € 1.339.868,52 per le azioni acquistate nel 2011 al prezzo di € 13,88 ciascuna). Il valore medio per ciascuna azione è di € 5,39.

Il capitale è così suddiviso:

SOCIO	AZIONI	EURO	Quota %
CAMERA DI COMMERCIO PRATO	461.918	€ 461.918,00	5,113%
Corporacion America Italia s.r.l.	3.017.764	€ 3.017.764,00	33,402%
ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	1.581.082	€ 1.581.082,00	17,500%
CCIAA FIRENZE	1.396.422	€ 1.396.422,00	15,456%
REGIONE TOSCANA	457.299	€ 457.299,00	5,061%
COMUNE FIRENZE	197.353	€ 197.353,00	2,184%
SO.G.IM. SPA	1.096.064	€ 1.096.064,00	12,132%
AZIONARIATO DIFFUSO	826.851	€ 826.851,00	9,152%
Totale	9.034.753	€ 9.134.753,00	100,000%

In data 4 marzo 2014 Corporacion America Italia s.r.l. (CAI) ha acquistato da Aeroporti Holding s.r.l. 3.017.064 azioni pari al 33,402%, determinando così l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto sul restante capitale secondo le previsioni del Testo Unico della Finanza (TUF).

A norma dell'art. 106 del TUF infatti, chiunque, a seguito di acquisti venga a detenere una partecipazione superiore al 30% è obbligato a promuovere un'OPA rivolta a tutti i possessori di titoli, ad un prezzo non inferiore a quello più elevato pagato (dall'offerente) nei dodici mesi precedenti.

L'OPA in commento ha per oggetto 4.904.774 azioni di AdF (sono escluse oltre alle azioni dell'Offerente, anche le azioni di SOGIM s.p.a. in forza di un patto parasociale stipulato il 16 aprile 2014 tra CAI e Sogim. In pari data è stato sciolto per mutuo consenso il patto parasociale precedentemente stipulato tra Sogim e Regione Toscana).

Il prezzo offerto per ciascuna azione è di € 13,42 *cum dividendo*, € 13,38 senza dividendo. Considerato che l'assemblea dei soci del 29 aprile ha deliberato la distribuzione dell'utile che avverrà entro il termine per l'adesione all'OPA, il corrispettivo da prendere come riferimento è il secondo.

Al 31 marzo 2014 il titolo AdF quotava € 13,40 alla Borsa Italiana segmento Standard (Classe 1). La quotazione media primo trimestre dell'anno è stata di € 11,71; la quotazione media dell'ultimo semestre 2013 è stata € 9,64 (dati ricavati dal Bilancio di esercizio 2013 e dalla Relazione trimestrale al 31 marzo 2014 pubblicati sul sito dell'Emittente).

Il periodo di adesione scade il 3 giugno 2014 con pagamento il 10 giugno 2014.

Contemporaneamente CAI ha lanciato un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria anche sulla Società Aeroporto Toscano spa (SAT) che gestisce lo scalo di Pisa, nella quale detiene una partecipazione complessivamente pari al 27,392%.



La Camera di Commercio di Prato, insieme alla Camera di Commercio di Firenze ed al Comune di Firenze ha sottoscritto un patto parasociale (il 31 ottobre 2006 e successivamente di volta in volta rinnovato fino al 31 ottobre 2014) nel quale sono sindacate azioni che rappresentano complessivamente il 22,753% del capitale sociale. Questo patto parasociale, oltre a prevedere obblighi di consultazione per l'esercizio del diritto di voto negli organi societari di AdF, pone limiti al trasferimento delle azioni dei sottoscrittori. In particolare l'art. 6 (Stand still) stabilisce che per tutta la durata del patto i tre soci pubblici si impegnano a non cedere proprie azioni di AdF salvo quanto stabilito dal successivo articolo 7 e fermo restando quanto disposto dall'art. 123 del Testo Unico della Finanza (TUF). L'art. 7, a sua volta, prevede che i soci pubblici possono cedere le proprie azioni esclusivamente agli altri soci aderenti al Patto, in proporzione alle azioni sindacate.

Sono previste penali a carico del socio che violi gli impegni presi, applicate a cura del Comitato, nella misura del 10% del valore complessivo delle azioni sindacate del socio inadempiente, calcolato sulla base del valore del titolo quotato in borsa alla data del verificarsi dell'inadempienza.

L'art. 123 del TUF al terzo comma prevede che gli azionisti che intendano aderire ad un'offerta pubblica di acquisto possono recedere senza preavviso dai patti parasociali. La dichiarazione di recesso non produce effetto se non si è perfezionato il trasferimento delle azioni. L'eventuale recesso, rappresentando una modifica del Patto, è soggetto alle forme di pubblicità previste dall'art. 122 del TUF: a) comunicazione integrale del patto alla Consob; b) pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale; c) deposito presso il Registro Imprese del luogo in cui la società ha sede legale; d) comunicazione alle società le cui azioni sono oggetto del patto.

Il Presidente ricorda che ci sono anche dei vincoli normativi e statutari in ordine alla partecipazione azionaria da parte dei soci pubblici in AdF. Ai sensi dell'art. 4, lettera c) del DM 521/1997, l'atto costitutivo delle società di gestione aeroportuale deve indicare specificatamente la misura minima della partecipazione dei soci pubblici al capitale sociale **non inferiore al quinto**. Lo statuto di AdF correttamente riporta tale previsione che è condizione per il rilascio della concessione per la gestione dell'Aeroporto (art. 6). Con Decreto Interministeriale n. 4592 dell'11 marzo 2003 del Ministro dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze è stata affidata ad AdF, per una durata di quaranta anni, la gestione dell'aeroporto di Firenze.

Lo statuto prevede inoltre che fino a quando il Comune di Firenze, la Camera di Commercio di Firenze e la Camera di Commercio di Prato deterranno complessivamente una partecipazione azionaria nel capitale sociale della società non inferiore al 20%, il Presidente di AdF dovrà essere nominato dal Consiglio tra i consiglieri eletti dalla lista presentata dai tre soci pubblici. Quindi, qualora i tre soci sopra indicati dovessero scendere complessivamente sotto la soglia del 20% perderebbero il diritto di indicare il Presidente della Società.

La Consob ha chiesto ai soci pubblici di rappresentare le proprie valutazioni riguardo la compatibilità di aderire all'OPA con quanto previsto dalla normativa e dallo statuto; le due Camere di Commercio e il Comune di Firenze, in seguito ad una riunione del Comitato direttivo del Patto parasociale, hanno divulgato al mercato (in data 16 aprile) un comunicato con il quale garantiscono, per quanto nelle loro prerogative, il rispetto della previsione di cui all'art. 6 dello Statuto dell'Emittente secondo cui la partecipazione detenuta complessivamente da soci che rivestono la qualità di Ente pubblico non può essere inferiore ad un quinto del capitale sociale. Al momento in cui è stato diffuso il comunicato non era ancora nota la volontà della Regione Toscana in merito all'adesione all'Offerta. Il Comitato Direttivo del Patto parasociale che si è riunito il 19 maggio, ha deliberato all'unanimità di esprimersi a favore della cessione della quota eccedente il 20% detenuto dai Soci aderenti al Patto, pari al 2,753% del capitale sociale della Società, da effettuare da parte della Camera di Commercio di Firenze e della Camera di Commercio di Prato, pro quota in base alle partecipazioni detenute, senza alienare le azioni detenute dal Comune di Firenze, fermo restando che le delibere necessarie saranno assunte da ogni singola Giunta.

I Presidenti delle due Camere di Commercio si sono inoltre impegnati a ricordarsi affinché i due Enti tengano un unico comportamento.

Successivamente alla riunione del Comitato è stata resa nota la deliberazione con la quale la Giunta Regionale Toscana (delibera n. 22 del 19/5/2014) propone al Consiglio Regionale l'adozione di una delibera con la quale:

1) si conferma quale obiettivo regionale, alla luce delle nuove composizioni dell'azionariato di S.A.T. S.p.a. e AdF S.p.a., l'integrazione del sistema aeroportuale toscano ai fini della qualificazione e sviluppo degli aeroporti di Pisa e Firenze valorizzandone le rispettive potenzialità nel quadro della programmazione regionale;

2) di autorizzare la Giunta regionale alla eventuale vendita delle azioni detenute, in tutto o in parte, anche tramite l'eventuale adesione all'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto azioni della società S.A.T. S.p.A., **mantenendo l'attuale quota societaria detenuta nella società A.D.F. S.p.A..**

Lo scenario che si prospetta, una volta conosciute le intenzioni della Regione circa l'adesione all'OPA su AdF, può consentire diverse scelte. I quattro soci pubblici detengono complessivamente una partecipazione azionaria pari al 27,815%. Il rispetto dei vincoli normativi e statutari sopra citati sarebbe garantito anche con la cessione del 7,815%.

L'eventuale decisione in misura diversa da quanto concordato dal Comitato direttivo del Patto parasociale deve essere condivisa all'interno di tale organo, ferma restando la facoltà di recedere dal Patto, ai sensi dell'art. 123, comma 3 del TUF.

Resta inteso che la vendita in misura eccedente il 2,753% da parte delle Camere di Commercio ed eventualmente del Comune di Firenze, determina il venir meno delle condizioni richieste dallo statuto per la scelta del presidente della società da parte di questi soci.

Infine, il Presidente si sofferma sulle prospettive di sviluppo dell'aeroporto di Firenze. In data 23 gennaio 2014, il Consiglio di Amministrazione di AdF ha approvato il Masterplan dell'Aeroporto Amerigo di Vespucci di Firenze con periodo di riferimento dal 2014 al 2029. All'interno del Masterplan viene analizzata e considerata la nuova pista di volo con lunghezza di 2.400 metri e la diversa ipotesi di pista di volo con lunghezza di 2.000 metri, così come prevista nel Documento Regionale P.I.T. Il Master Plan è stato inviato ad Enac per le valutazioni e l'approvazione in linea tecnica.

Nel febbraio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo per la ricognizione delle linee guida per l'integrazione e lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano tra i soci del patto parasociale di S.A.T., i soci pubblici di AdF e l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

Corporacion America Italia s.r.l. ha pubblicato sul sito di AdF le linee guida per il piano strategico di AdF e SAT, in un'ottica di sistema aeroportuale toscano. L'obiettivo strategico dichiarato è quello di massimizzare lo sviluppo di SAT e di AdF in un'ottica integrata.

Posto l'argomento in discussione segue un ampio dibattito al termine del quale,

LA GIUNTA

UDITO il Relatore;

ATTESO che la Camera di Commercio di Prato è titolare di n. 461.918. azioni della società Aeroporto di Firenze S.p.A., corrispondenti al 5,113% del capitale sociale;

RICHIAMATE le proprie precedenti deliberazioni n. 53/10 del 28.06.2010 e n. 63/13 del 24.06.2013 con le quali, anche in relazione all'art. 3, comma 27 della Legge Finanziaria 2008, è stata confermata la rilevanza strategica della partecipazione in AdF;

VISTA la comunicazione della Corporacion America Italia S.r.l., pubblicata sul sito della società AdF S.p.A., relativa all'"offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria avente ad oggetto azioni Aeroporto di Firenze S.p.a." in cui sono indicate tra le altre gli elementi essenziali dell'offerta e le finalità dell'operazione;

DATO atto della presentazione dei documenti di offerta da parte di Corporacion America Italia S.r.l. ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF);

ATTESO che i documenti relativi all'OPA di cui sopra sono stati approvati con delibera CONSOB n. 18883 del 17.04.2014 e con delibera n. 18898 del 28.04.2014;

ATTESO che la Camera di Commercio di Prato, insieme alla Camera di Commercio di Firenze ed al Comune di Firenze, ha sottoscritto un patto parasociale nel quale sono sindacate azioni che rappresentano complessivamente il 22,753% del capitale sociale;

ATTESO che la Regione Toscana detiene un pacchetto azionario della società AdF pari al 5,062%;

TENUTO conto delle previsioni normative e statutarie in ordine alla partecipazione azionaria da parte dei soci pubblici, in base alle quali il capitale complessivamente detenuto dagli enti pubblici non può essere inferiore ad un quinto del capitale sociale;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta della Regione Toscana n. 22 del 19/05/2014 e il comunicato al mercato pubblicato sul sito della Emittente a cura della stessa Giunta regionale;

VISTO l'Accordo per la ricognizione delle linee guida per l'integrazione e lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano tra i soci del patto parasociale di SAT, i soci pubblici di AdF e l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, sottoscritto anche dalla Camera di Commercio di Prato in data 26/02/2013;

VISTE le linee guida per il piano strategico per SAT e AdF presentate da Corporacion America Italia e pubblicate sul sito dell'Emittente dalle quali emerge l'obiettivo di massimizzare lo sviluppo di SAT e di AdF in un'ottica integrata;

CONSIDERATO che l'ipotesi di vendita di parte del pacchetto azionario detenuto in AdF possa essere utile a rafforzare l'obiettivo principale per qualificare e sviluppare gli aeroporti toscani;

RITENUTO di aderire all'OPA nella **misura massima consentita** ad assicurare il rispetto delle condizioni normative e statutarie in ordine alla partecipazione azionaria da parte dei soci pubblici;

RITENUTO quindi di cedere un numero di azioni, determinato in misura proporzionale alle quote di partecipazione dei soci pubblici che intendono aderire all'OPA e comunque in misura tale da non generare minusvalenze sul conto economico della Camera di Prato;

RITENUTO, per l'adesione all'OPA e visto il terzo comma dell'art. 123 del TUF, di esercitare il diritto di recesso dal Patto parasociale in essere con la Camera di Commercio di Firenze e il Comune di Firenze;

All'unanimità,

DELIBERA

- di dare mandato al Presidente di aderire all'OPA lanciata su AdF attraverso la cessione di azioni in misura proporzionale alle quote di partecipazione dei soci pubblici che intendono aderire all'OPA e comunque in misura tale da non generare minusvalenze sul conto economico della Camera di Prato;
- di avvalersi, in relazione alla suddetta adesione, della facoltà prevista dall'art. 123 comma 3 del TUF e pertanto recedere dal Patto parasociale stipulato con Camera di Commercio di Firenze e Comune di Firenze;

P

A



- di differire la pubblicazione della presente deliberazione all'albo camerale, a norma dell'articolo 42, comma 3 del regolamento disciplinante l'attività amministrativa e i procedimenti amministrativi della Camera di Commercio di Prato, tenuto conto che AdF è quotata sul mercato telematico azionario. La deliberazione verrà pubblicata all'albo successivamente alla scadenza del termine previsto per l'adesione all'OPA.

Gli uffici camerali competenti provvederanno all'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione, curando altresì gli adempimenti pubblicitari previsti dal Testo Unico in Materia di Intermediazione Finanziaria e dal regolamento Consob di attuazione concernente la disciplina degli Emittenti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Catia Baroncelli

IL PRESIDENTE

Luca Giusti

**PUBBLICATO SULL'ALBO
CAMERALE ON LINE**

DAL 04/06/2014 AL 11/06/2014

Il Segretario Gen.le